

# TI\_GERICHTE 72.2010.34 vom 10. Dezember 2012

TI Tribunale d'appello, 2012-12-10, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_72.2010.34](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_72.2010.34)

FR: TI\_GERICHTE 72.2010.34 du 10 décembre 2012

IT: TI\_GERICHTE 72.2010.34 del 10 dicembre 2012

## Regeste

Riciclaggio di denaro e falsità in documenti

## Erwägungen

### E. 10

dicembre 2012 /md Sentenza In nome della Repubblica e Cantone Ticino La Corte delle assise correzionali di Lugano composta da: giudice Marco Villa, Presidente Orsetta Bernasconi, vicecancelliera sedente nell'aula penale di questo palazzo di giustizia, per giudicare nella causa penale Ministero Pubblico e in qualità di accusatori privati: AP\_1 AP\_2 rappresentata dall'avv. RAAP\_2 contro AC 1 patrocinato dall'avv. DF 1 imputato, a norma dell'atto d'accusa 34/2010 del 30.3.2010 emanato dal Procuratore pubblico PP 1, di 1. Riciclaggio di denaro per avere, a \_\_\_\_\_, tra il 4 dicembre 2008 e il 30 gennaio 2009, compiuto atti suscettibili di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento o la confisca di valori patrimoniali, sapendo o dovendo presumere che provenivano da un crimine, segnatamente, per avere aperto il 4 dicembre 2008, presso \_\_\_\_\_, il conto n. \_\_\_\_\_ a nome della \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, qualificandosi quale fittizio avente diritto economico in luogo del fratello \_\_\_\_\_, versando sul conto, a contanti, l'importo di EUR 200'000.- il 21 gennaio 2009 e l'importo di EUR 200'000.- il 30 gennaio 2009, che gli erano stati consegnati appositamente dal fratello \_\_\_\_\_, sapendo o dovendo presumere che il denaro proveniva da un crimine; 2. Falsità in documenti per avere, a \_\_\_\_\_ il 4 dicembre 2008, al fine di nuocere al patrimonio altrui e di procacciare a terzi un indebito profitto, formato un documento attestante, contrariamente alla verità, un fatto di importanza giuridica, segnatamente, per avere aperto, presso \_\_\_\_\_, il conto n. \_\_\_\_\_ a nome della società \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, figurando sul formulario A quale fittizio avente diritto economico del conto, in luogo del fratello \_\_\_\_\_, effettivo avente economico del conto; fatti avvenuti: nelle circostanze di luogo e di tempo indicate; reati previsti: art. 251 cifra 1 CP, art. 305bis cifra 1 CP; Presenti: \_\_\_\_\_ - il Procuratore Pubblico PP 1, in rappresentanza del Ministero Pubblico; - l'imputato AC 1, assistito dal suo difensore di fiducia, avv. DF 1; - l'avv. RAAP\_2, in rappresentanza dell'AP\_2. Espletato il pubblico dibattimento dalle ore 09:30 alle ore 16:20. Sentiti: \_\_\_\_\_ - il Procuratore pubblico, il quale, in esito al suo intervento, conclude chiedendo la conferma integrale dell'atto d'accusa e la condanna dell'imputato alla pena detentiva di 13 mesi, da porsi al beneficio della sospensione condizionale con un periodo di prova di due anni; - l'avv. RAAP\_2, in rappresentanza dell'AP\_1, il quale si associa alla pubblica accusa quo alla colpevolezza dell'imputato senza formulare pretese di risarcimento; - l'avv. DF 1, difensore dell'imputato, il quale formula e motiva le richieste di proscioglimento da entrambi i capi di imputazione ascritti al suo assistito, in applicazione del principio in dubio pro reo; - il Procuratore pubblico, in replica evidenzia che l'avv. DF

1 ha riassunto in modo errato le sentenze della Corte delle assise criminali e la sentenza della Carp concernenti il fratello dell'imputato; per il resto si riconferma nelle proprie tesi e conclusioni. Considerato, in fatto ed in diritto I) Vita e precedenti penali 1. Quo alla vita anteriore di AC 1 (di seguito solo AC 1), cittadino \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_, si rinvia alle sue dichiarazioni, confermate in aula (verbale dibattimentale, di seguito solo VD, allegato, di seguito solo all., 1 pagina, di seguito solo pag., 1 I risposta, di seguito solo R), nel suo verbale d'interrogatorio (di seguito solo VI) del Procuratore pubblico (di seguito solo PP) 22.7.2009 pag. 1 e nel documento (di seguito solo doc.) dibattimentale (di seguito solo DIB.) 1. Sposato con una figlia nata il \_\_\_\_\_ (atto istruttorio, di seguito solo AI, 1.4, doc. DIB. 1 e VD all. 1 pag. 1 I R) è contitolare, in \_\_\_\_\_, assieme ad altri soci, di tre società attive nell'ambito informatico e immobiliare (\_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, AI 1.5 e doc. DIB. 1) occupanti circa 20 dipendenti (AI 1.4 e 1.5) e da cui percepirebbe un reddito annuale di circa € 250'000.00 a fronte di un patrimonio di circa € 1'000'000.00 (AI 1.4). Incensurato sia in Svizzera (doc. del Tribunale penale cantonale, di seguito solo TPC, 2 e 7) sia in Italia (doc. TPC 8 e doc. DIB. 1) non ha particolari progetti per il futuro se non quello di continuare la sua attuale vita (VD all. 1 pag. 1 II R). In merito ai suoi rapporti con il fratello \_\_\_\_\_ si richiama la sua risposta in sede dibattimentale (VD all. 1 pag. 1 I R). II) Inizio dell'inchiesta 2. L'inchiesta in essere è la conseguenza di un procedimento di ben più ampio respiro che ha visto protagonisti \_\_\_\_\_ (di seguito solo \_\_\_\_\_), \_\_\_\_\_ (di seguito solo \_\_\_\_\_) e \_\_\_\_\_, condannati il 18.6.2010 (di seguito solo sentenza 18.6.2010) da una Corte delle assise criminali per vari titoli di reato a carattere finanziario (doc. TPC 4), sentenza parzialmente riformata dalla Corte di appello e di revisione penale con decisione 18.4.2011 (di seguito solo sentenza 18.4.2011 e doc. TPC 4), passata in giudicato il 10.8.2012. Per quanto qui utile e con specifico riferimento all'odierno processo risulta che \_\_\_\_\_, ritenuto colpevole oltre che per ripetuta falsità in documenti (articolo, di seguito solo art., 251 cifra, di seguito solo n., 1 del Codice penale svizzero, di seguito solo CP e doc. TPC 4 sentenze 18.6.2010 pag. 246 e 18.4.2011 pag. 68) per il reato di riciclaggio di denaro (art. 305bis n. 1 CP) per avere "ricevendo da \_\_\_\_\_, nel corso del mese di gennaio 2009, Eur 400'000.- a contanti in due soluzioni da Eur 200'000.- cadauna (provenienti da fondi distratti alla parte civile AP\_1) e depositando tra il 21 gennaio 2009 e il 30 gennaio 2009 sul conto della società \_\_\_\_\_ presso la \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ appositamente aperto il 4 dicembre 2008, di cui risulta essere l'effettivo avente diritto economico, ancorché sul formulario A figurì come avente diritto economico il di lui fratello AC 1, compiuto atti suscettibili di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento e la confisca di ingenti valori patrimoniali che sapeva o doveva presumere provenire da un crimine" (doc. TPC 4 sentenze 18.6.2010 pag. 245 e 18.4.2011 pag. 68), è stato condannato ad una pena detentiva (art. 40 CP) di

#### **E. 14**

In base all'art. 44 cpv. 1 CP se il giudice sospende del tutto o in parte l'esecuzione della pena, al condannato è impartito un periodo di prova da due a cinque anni (SCHNEIDER/GARRÈ, op. cit., art. 44 no. 1 segg., TRECHSEL/STÖCKLI, Schweizerisches Strafgesetzbuch, Praxiskommentar, Dike Verlag AG, Zurigo/San Gallo 2008, art. 44 no. 1 segg., STRATENWERTH/WOHLERS, op. cit., art. 44 no. 1 segg. e DUPUIS/GELLER/MONNIER/MOREILLON/PIGUET, op. cit., art. 44 no. 1 segg.), ritenuto come il giudice debba spiegargli l'importanza e le conseguenze della sospensione condizionale (art. 44 cpv. 3 CP, SCHNEIDER/GARRÈ, op. cit., art. 44 no. 39 segg., TRECHSEL/STÖCKLI, op. cit., art. 44 no. 8, STRATENWERTH/WOHLERS, op. cit., art.

44 no. 6 e DUPUIS/GELLER/MONNIER/MOREILLON/PIGUET , op. cit., art. 44 no. 8 segg.).

### **E. 15**

Giusta l'art. 49 cpv. 1 CP se per uno o più reati risultano adempiute le condizioni per l'inflizione di più pene dello stesso genere, il giudice condanna l'autore alla pena prevista per il reato più grave aumentandola in misura adeguata. Non può tuttavia aumentare di oltre la metà il massimo della pena comminata ed è in ogni modo vincolato al massimo legale del genere di pena (ACKERMANN, Basler Kommentar, Helbing Lichtenhahn Verlag, Basilea 2007, art. 49 no. 33 segg., TRECHSEL/AFFOLTER-EIJSTEN, op. cit., art. 49 no. 7 segg., STRATENWERTH/WOHLERS, op. cit., art. 49 n. 1, DUPUIS/GELLER/MONNIER/MOREILLON/PIGUET , op. cit., art. 49 no. 5 segg. e STOLL, Commentaire Romande, Code pénal, Helbing Lichtenhahn, Basilea 2009, art. 49 no. 78).

### **E. 16**

In base all'art. 50 CP se la sentenza deve essere motivata il giudice vi espone anche le circostanze rilevanti per la commisurazione della pena e la loro ponderazione. Ciò significa che il giudice deve esporre, nella sua decisione, gli elementi essenziali relativi all'atto e all'autore che prende in considerazione in modo che si possa constatare che tutti gli aspetti pertinenti sono stati considerati e come sono stati apprezzati, sia in senso attenuante che aggravante. Il giudice di merito può passare sotto silenzio gli elementi che, senza abuso o eccesso di apprezzamento, gli appaiono senza importanza o di peso trascurabile. La motivazione deve giustificare la pena pronunciata, permettendo di seguire il ragionamento del giudice, il quale non è tuttavia tenuto ad esprimere in cifre o in percentuali l'importanza che egli attribuisce ad ognuno degli elementi che menziona (TRECHSEL/AFFOLTER-EIJSTEN, op. cit., art. 50 no. 2 segg., STRATENWERTH/WOHLERS, op. cit., art. 50 no. 2, QUELOZ/HUMBERT, Commentaire Romand, Code pénal I, Helbing Lichtenhahn, Basilea 2009, art. 50 no. 15 segg., DTF 127 IV 101 e sentenza non pubblicata del TF 6B.14/2007 del 17.4.2007). Un mero elenco di elementi pro e contro l'imputato (art. 111 cpv. 1 CPP) non è comunque sufficiente (WIPRÄCHTIGER, Basler Kommentar, Helbing Lichtenhahn, Basilea 2007, art. 50 no. 7 segg. e sentenza non pubblicata del TF 6S.390/2005 del 27.2.2005) in quanto deve giustificare la pena inflitta in modo da permetterne la verifica ed anzi, più la pena è rigorosa, più la motivazione deve essere completa, soprattutto qualora, pur mantenendosi nei limiti edittali, la sanzione appaia complessivamente molto severa.

### **E. 17**

Pacifico, in forza alle risultanze di cui al cons. 1, che la prognosi di AC 1 è positiva (art. 42 cpv. 1 CP). Aldilà dell'oggettiva gravità dei fatti già solo per il non irrisorio importo di € 400'000.00 di cui al pto. 1 dell'AA (doc. TPC 1), per la leggerezza con cui si è messo a disposizione del fratello, del fatto che abbia agito per dolo eventuale (art. 12 cpv. 2 seconda frase CP) e senza altresì dimenticare le ripetute sue negazioni in merito ai prospettati due reati sia in sede d'istruttoria sia in aula (cons. 4) che se non possono giustificare un aggravio di pena non possono nemmeno comportarne una diminuzione, partendo, quale possibile parametro comparativo, dalla condanna a 14 mesi di pena detentiva (art. 40 CP) erogata al fratello (doc. TPC 4 sentenze 18.6.2010 pag. 247 e 18.4.2011 pag 68), la Corte ha ritenuto equo procedere ad una sua riduzione tenuto conto che \_\_\_\_\_ è stato condannato non

per una ma per due falsità in documenti (art. 251 n. 1 CP) oggettivamente più articolate rispetto a quella di cui al pto. 2 dell'AA (doc. TPC 1 e 4 sentenza 18.6.2010 pag. 246), dell'ulteriore tempo trascorso dalla sentenza del 18.4.2011 (doc. TPC 4) e del loro legame di sangue che può in qualche modo aver influenzato la libertà decisionale dell'imputato (art. 111 cpv. 1 CP). Ciò posto e ben ponderato la Corte ha quindi fissato la condanna di AC 1 in 10 mesi di pena detentiva (art. 40 CP e pto. 3.1 VD all. 2 pag. 2), evidentemente sospesa condizionalmente (art. 42 cpv. 1 CP) per il minimo termine di legge di 2 anni (art. 44 cpv. 1 e pto. 4 VD all. 2 pag. 2). La possibile opzione per una sua condanna ad una pena pecuniaria (art. 34 segg. CP) non ha potuto essere presa in considerazione non essendo stato prodotto alla Corte alcun valido elemento in merito all'attuale reddito, rispettivamente ai costi correnti del condannato e della sua famiglia. VII) Tassa di giustizia e spese procedurali

### E. 18

Visto la sua condanna (pti. 1.1 e 1.2 VD all. 2 pag. 1) la tassa di giustizia di fr. 1'000.- e le spese procedurali (art. 422 segg. CPP) sono poste a carico di AC 1 (art. 426 cpv. 1 CPP e pto. 3.2 VD all. 2 pag. 2). Visti gli art. 12, 40, 42, 44, 47, 49, 251 n. 1 e 305bis n. 1 CP; 80 segg., 84 segg., 335 segg., 422 segg. CPP e 22 TG sulle spese; dichiara e pronuncia: AC 1 1. è autore colpevole di: 1.1. riciclaggio di denaro per avere, a \_\_\_\_\_, nel periodo 10.1.2009/30.1.2009, compiuto atti suscettibili di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento o la confisca di valori patrimoniali sapendo o dovendo presumere che provengono da un crimine, versando a contanti sul conto n. \_\_\_\_\_ intestato alla \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_, il 21.1.2009 Euro 200'000.00 e il 30.1.2009 Euro 200'000.00 consegnatigli dal fratello \_\_\_\_\_; 1.2. falsità in documenti per avere, a \_\_\_\_\_, il 4.12.2008, al fine di nuocere al patrimonio o ad altri diritti di una persona, formato un documento falso attestante, contrariamente alla verità, un fatto di importanza giuridica, in specie per essersi dichiarato sul formulario A del conto n. \_\_\_\_\_ aperto a nome della \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ quale avente diritto economico; e meglio come descritto nell'atto d'accusa e precisato nei considerandi. 2. AC 1 è prosciolto dall'accusa di riciclaggio di denaro di cui al punto 1 dell'atto d'accusa limitatamente al periodo 4.12.2008/9.1.2009. 3. Di conseguenza AC 1 è condannato: 3.1. alla pena detentiva di 10 (dieci) mesi; 3.2. al pagamento della tassa di giustizia di fr. 1'000.- e delle spese procedurali. 4. L'esecuzione della pena detentiva inflitta a AC 1 è condizionalmente sospesa con un periodo di prova di 2 (due) anni. 5. Questo giudizio può essere impugnato mediante appello alla Corte di appello e di revisione penale. L'appello va annunciato al Presidente della Corte delle assise correzionali, per iscritto oppure oralmente a verbale, entro dieci giorni dalla comunicazione della sentenza. La dichiarazione d'appello va inoltrata alla Corte d'appello e di revisione penale entro venti giorni dalla notifica della sentenza motivata. Per la Corte delle assise correzionali Il Presidente \_\_\_\_\_ La vicecancelliera Distinta  
spese: Tassa di giustizia \_\_\_\_\_ fr. 1'000.-- Inchiesta  
preliminare \_\_\_\_\_ fr. 200.-- Altri disborsi (postali, tel., ecc.) \_\_\_\_\_ fr.  
239.70 fr. 1'439.70 =====